



Corpo sanitario europeo

SCHEDA INFORMATIVA DELLA DG ECHO

Fatti e cifre

Il Corpo sanitario europeo è il nuovo quadro per la mobilitazione di esperti in medicina e sanità pubblica e di unità preposte alle operazioni di preparazione e intervento nell'UE o fuori dall'UE

11 Stati membri dell'UE hanno impegnato équipe mediche, laboratori mobili, aeromobili da evacuazione sanitaria e unità di supporto logistico a favore del Corpo sanitario europeo

Nel 2015, durante l'epidemia di Ebola, e nel 2016, durante l'epidemia di febbre gialla, sono stati mobilitati unità di esperti in sanità pubblica e laboratori mobili

Durante l'epidemia di Ebola 16 persone sono state evacuate con il sistema MEDEVAC dell'UE

Aiuti umanitari e protezione civile

B-1049 Bruxelles, Belgio

Tel.: (+32 2) 295 44 00

Fax: (+32 2) 295 45 72

E-mail:

echo-info@ec.europa.eu

Sito Web:

<http://ec.europa.eu/echo>



* Per le ultime schede informative della DG ECHO (in inglese): bit.ly/echo-fs



Crediti fotografici: Luxembourg Air Rescue

Il Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea

- Nel momento di massimo picco dell'epidemia di Ebola nell'Africa occidentale, la grave carenza di équipe mediche addestrate da inviare prontamente in risposta alle emergenze sanitarie è apparsa come una lacuna evidente della risposta internazionale.
- La reazione immediata dell'Unione europea è stata la creazione del Corpo sanitario europeo come mezzo atto a consentire il rapido spiegamento di unità e apparecchiature da parte degli Stati membri dell'UE allo scopo di offrire assistenza medica e competenze in materia di sanità pubblica in risposta alle emergenze interne ed esterne all'UE.
- Il Corpo sanitario europeo rientra nella capacità europea di reazione alle emergenze esistente (il cosiddetto «pool volontario»), creata in virtù del Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea ([EUCPM](#)).
- Per entrare a far parte del Corpo sanitario europeo, le unità devono sottoporsi a un processo di certificazione che ne verifica la rispondenza a criteri qualitativi rigorosi e la specifica preparazione a operare nel quadro di coordinamento internazionale. A loro volta, le unità beneficiano di aiuti finanziari europei.
- Nel 2016 11 Stati membri dell'Unione europea hanno già offerto unità e apparecchiature al Corpo sanitario europeo (BE, CZ, DE, ES, FI, FR, IT, LU, NL, RO, SE).

Premessa



© Croce Rossa tedesca

L'epidemia di Ebola nell'Africa occidentale ha rivelato una notevole lacuna della risposta internazionale ed europea: la difficoltà a inviare prontamente personale medico e ad affrontare sfide logistiche e gestionali. Ciò ha portato la Francia e la Germania a proporre l'iniziativa «Caschi bianchi», alla fine del 2014, che ha gettato le fondamenta del Corpo sanitario europeo.

Il Corpo sanitario europeo è il nuovo quadro per la mobilitazione di esperti in medicina e sanità pubblica e di unità preposte alle operazioni di preparazione e intervento nell'UE o fuori dall'UE. Costituirà il principale contributo dell'Europa alla forza lavoro per le

emergenze sanitarie globali che verrà creata sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Per questa ragione, la messa a punto del Corpo sanitario europeo in ogni sua ramificazione avviene in stretta collaborazione con l'OMS.

Il Corpo sanitario europeo determinerà un notevole aumento dei medici e delle apparecchiature mediche disponibili necessari per rispondere alle emergenze e consentirà una pianificazione e preparazione più efficaci della risposta alle emergenze aventi conseguenze sul piano sanitario. Creerà, inoltre, una capacità di assistenza medica europea rispondente agli standard qualitativi richiesti. Le sinergie a livello operativo verranno pienamente messe a frutto mediante lo spiegamento di unità multisettoriali o complementari tra loro (ad esempio, un'équipe medica affiancata da un laboratorio mobile e da un'unità di supporto logistico).



© Unità di risposta alle emergenze, Repubblica ceca

un laboratorio mobile e da un'unità di

Composizione del Corpo sanitario europeo

Il Corpo sanitario europeo comprende équipe mediche e gruppi di esperti in sanità pubblica, laboratori mobili di biosicurezza, capacità di evacuazione medica, esperti in sorveglianza e coordinamento sanitari e unità di supporto logistico che potrebbero essere mobilitati, all'occorrenza, per qualsiasi tipo di emergenza avente conseguenze sul piano sanitario, con un breve preavviso.

Le **équipe mediche di pronto intervento** forniscono assistenza medica diretta alle popolazioni colpite da calamità. Queste équipe devono soddisfare gli elevati standard definiti a livello di [OMS](#) per lo spiegamento in ambito internazionale. Finora, il Belgio, la Francia, l'Italia, la Repubblica ceca, la Romania e la Spagna hanno impegnato unità che fanno parte di questa categoria. Inoltre la Germania ha contribuito con un ospedale da campo con padiglione di isolamento specializzato in malattie infettive della Croce Rossa tedesca.

Unità competenti in materia di sanità pubblica potrebbero essere dispiegate per esaminare la situazione e analizzare i rischi per la sanità pubblica, valutare esigenze, fornire un parere sulle misure da adottare o svolgere compiti specifici (ad esempio, campagne di vaccinazione e formazione). Verranno appositamente addestrate da esperti dei vari Stati partecipanti e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ([ECDC](#)).



© EMLab, Istituto di medicina tropicale Bernhard-Nocht, Germania

Laboratori mobili di biosicurezza sono stati creati e inviati in risposta all'epidemia di Ebola. Alcuni di essi hanno ottenuto aiuti comunitari (finanziamento completo dei [laboratori mobili europei](#) e del laboratorio mobile UE-Africa occidentale da parte dell'[ufficio di cooperazione EuropeAid](#); finanziamento parziale del laboratorio

belga B-Life tramite il [Programma di ricerca europeo](#) e il Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea). Nell'ambito del Corpo sanitario europeo, questi laboratori restano a disposizione per missioni future. Finora, il Belgio ha impegnato il proprio laboratorio B-Life (Biological Light Fieldable Laboratory for Emergencies, laboratorio biologico leggero utilizzabile come unità da campo per le emergenze) e la Germania ha messo a

disposizione il laboratorio mobile creato dall'Istituto di medicina tropicale Bernhard-Nocht.

Le **capacità di evacuazione medica** sono fondamentali per mobilitare operatori umanitari e sanitari affinché si rechino in aree colpite da malattie o altre calamità. In un primo momento, tali capacità si sono rivelate una sorta di «strozzatura» durante l'intervento contro l'Ebola. L'UE ha pertanto messo a punto un meccanismo di evacuazione medica per gli operatori umanitari, in stretta collaborazione con l'OMS, gli Stati membri dell'UE e le organizzazioni private. Il Lussemburgo è stato tra i primi Stati membri a impegnare aeromobili specializzati a favore del Corpo sanitario europeo, seguito dai Paesi Bassi e dalla Svezia.

Occorrono **esperti in sorveglianza e coordinamento sanitari** per supportare le strutture e i processi di coordinamento generale messi in campo dal Paese ospitante o dall'ONU/OMS a sostegno del governo di tale Paese. Nel 2016 la DG ECHO e l'OMS hanno organizzato congiuntamente una formazione specifica a favore di tali esperti, che verrà erogata anche negli anni a venire.

Le operazioni in risposta a tutti i tipi di calamità sono il prerequisito di **un supporto e un coordinamento logistico** efficaci, che quindi rappresentano una componente essenziale del Corpo sanitario europeo. Unità logistiche sono state impegnate finora da Finlandia, Germania, Paesi Bassi e Svezia.

Come opera il Corpo sanitario europeo



© Ospedale da campo ESCRIM, Francia

Una volta impegnate dagli Stati membri dell'UE, le unità si sottoporrono a un processo di garanzia di qualità/certificazione. Una volta terminato con successo il processo di certificazione, la capacità d'intervento medico viene registrata nell'ambito del Corpo sanitario europeo e può essere dispiegata in caso di operazioni di risposta alle emergenze.

Lo spiegamento di équipes mediche è coordinato dal polo operativo del Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze ([ERCC](#)) della Commissione europea. Agli Stati membri spetta la decisione finale sull'effettivo spiegamento, pertanto essi possono scegliere di non partecipare a una missione, se necessario.

Sul campo, queste équipes verranno coordinate da un'apposita piattaforma allestita in loco per la specifica emergenza, gestita dalle autorità competenti dello Stato interessato o tramite il meccanismo di coordinamento dell'ONU.

Supporto finanziario dell'UE

L'UE assegna sovvenzioni per portare le unità a uno stato più elevato di preparazione, qualità e disponibilità. Anche le attività correlate alla certificazione delle unità, tra cui formazione, esercitazioni e laboratori, possono essere finanziate dall'UE. Sono disponibili sovvenzioni del trasporto per l'invio delle unità nelle aree colpite dalle emergenze nella misura massima dell'85 %.

Esempi di spiegamento

Laboratorio belga per debellare l'Ebola in Guinea

Più di 30 esperti belgi sono stati inviati a N'Zérékoré, in Guinea, da dicembre 2014 a marzo 2015. Il servizio reso presso il laboratorio B-Life ha contribuito a salvare vite e a porre un freno a nuovi casi nella regione. Il laboratorio B-Life ha supportato anche la ricerca clinica su farmaci per il trattamento dei pazienti affetti da Ebola. Ha beneficiato di un supporto finanziario del Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, con sovvenzioni di circa 318 000 EUR per il cofinanziamento del trasporto.



© B-Life, Belgio

Soluzione di evacuazione medica del Lussemburgo



© Luxembourg Air Rescue

Il Lussemburgo è stato tra i primi Stati membri a decidere di contribuire alla creazione della capacità di evacuazione medica europea per contrastare l'Ebola. Aeromobili già utilizzati per evacuazioni mediche di routine sono stati adattati per consentire l'evacuazione di pazienti affetti da Ebola, con il supporto finanziario dell'UE. Questa capacità è stata usata per due evacuazioni dalla Sierra Leone in Europa. Il Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea ha cofinanziato l'ammodernamento degli aeromobili e le evacuazioni con oltre 1,4 milioni di EUR.

Missione di valutazione della sanità pubblica dell'UE - Epidemia di febbre gialla in Angola



© EU/ECHO

A seguito dell'epidemia di febbre gialla scoppiata in Angola, a maggio 2016 l'UE ha inviato un'unità di esperti in medicina e sanità pubblica sotto la direzione del Corpo sanitario europeo in accordo con il governo della Repubblica di Angola e in stretta collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Esperti in medicina e sanità pubblica di Belgio, Germania e Portogallo e rappresentanti della Commissione europea e dell'ECDC hanno condotto una missione di valutazione volta ad acquisire una maggiore comprensione delle caratteristiche epidemiologiche dell'epidemia. L'unità incaricata della missione ha esaminato la situazione epidemiologica della febbre gialla in Angola, analizzato le misure di controllo attuate in modo da fornire una consulenza alle autorità sanitarie angolane e valutato il rischio di propagazione della febbre gialla in UE. L'unità [ha suggerito le azioni](#) per ridurre al minimo il rischio di infezione in Angola e di propagazione del virus a livello internazionale e ha identificato le priorità di ricerca a lungo termine per la prevenzione e il trattamento del virus.

Gli impegni in sintesi

TIPI DI UNITÀ	IMPEGNATE
Équipe mediche di emergenza	CZ x 1, ES x 1, FR x 1, BE x 1, RO x 2, IT x 1 DE (Croce Rossa) x 1 (ospedale con padiglione di isolamento per malattie infettive)
Unità di esperti in sanità pubblica	Gli Stati partecipanti e l'ECDC nomineranno esperti per le singole missioni
Laboratori mobili di biosicurezza	BE x 1, DE x 1
Capacità di evacuazione medica	LU x 1, NL x 1, SE x 1
Esperti in sorveglianza e coordinamento sanitari	Gli Stati partecipanti nomineranno esperti per le singole missioni
Unità di supporto logistico per le operazioni e il coordinamento sanitari	DE x 2, FI x 1, SE x 1, NL x 1

* Alcune unità si sottoporrono a un processo di garanzia di qualità e aggiornamento tecnico e non saranno disponibili per lo spiegamento immediato prima del completamento di tale processo.